

SEBENICO.

Sebenico, con 120 tra isole e scogli minori.

Gli antichi cronisti dicevanla sorta sulle ruine romane di *Sicum*, di cui Plinio e Tolomeo fanno menzione. — L'ipotesi più verosimile è che cominciasse poco dopo l'occupazione della Dalmazia, compiuta nel VII sec. dai Croati, i quali vi avrebbero eretto un castello*). — Nell'„*iter hierosolimitanum*“ di Breidenbach: „*Sibenigum*“ et „*Morthera*“ cum multis aliis adjacentibus.

Sotto al castello, sul versante meridionale, s'aggrupparono le abitazioni, e più tardi in forma di triangolo, il cui vertice era al castello, si elevarono le prime mura, ancora perfettamente visibili. — Adagiata la città originale, a terrazze, sul dorso sassoso di un altipiano che sale verso il monte Tartaro, un dì celebrato per le sue uve, adesso quasi senza traccia di vigne. Nel 1167, il re d'Ungheria Stefano III, figlio di Geza II, concesse a Sebenico *diploma di città*, con esenzione da tributi e diritto di eleggersi il Conte ed i Giudici. — Nel 998, il doge di Venezia Orseolo II la riceve nella sua protezione, come aveva fatto a Zara e nelle altre città marittime e vi pose a *Rettore* il nobile Vitale Michiel. — (V. Re d'Armi di Sebenico del D.r F. A. Galvani pag. 9 e 10). — Nel 1066, trovavasi il re croato Pietro Crescimiro nel castrum di Sibenico. — Anche Demetrio Zvonimiro ed il re Stefano II vi ebbero dimora. — Nel 1105, passò a Colomano d'Ungheria.***) — Nel 1116, Ordelafo Faliero, per riprenderla agli Ungheresi, cui si era ridata, ne distrusse le mura. — Nel 1168, passò ad Emanuele, imperatore d'Oriente, e nel 1180 a re Bela III d'Ungheria. — Addì 1 Marzo 1322 si sottomise a Venezia; passò nel 1357 a Lodovico d'Ungheria, che restituì al Comune Srima e Zuri („*Srimac et Zuori*“); nel 1390, passò a re Tvrtko di Bosnia. — Poscia, a Ladislao di Napoli e finalmente, li 30 Ottobre 1412, definitivamente a

*) In un disegno della città di Sebenico, il quale esiste al Comune, acquistato in Italia nell'a. 1893, dal Gerente Comunale Dottor Francesco Madirazza, eseguito nel XVI secolo, dopo la costruzione del forte di San Nicolò, che vi è pure disegnato, la città col Castello viene designata col nome di: „*Sibinium*“ — (V. *Folium Dioecesanum* della Curia di Sebenico, a. XII, Dicembre 1893. N.º 12, pag. 99).

**) V. „*Povjestne crte grada Šibenika i njegove okolice — Dio prvi — Od naseljenja Hrvata do Krunisanja Kralja Kolomana*“ Hrvatska Tiskara — Šibenik 1911, dell'Abate *Pietro Käer*.